

→ **La Camera approva** il decreto che introduce il nuovo balzello su autostrade e raccordi
→ **Bocciato l'emendamento Pd** che escludeva il Gra di Roma dal provvedimento

Berlusconi promette, i deboli pagano Sì a nuovi pedaggi sulle tratte Anas

Tornano i pedaggi. Nonostante il no del Tar e del Consiglio di Stato, il centrodestra tira dritto e vara un decreto che consente transiti a pagamento su 25 tratte Anas. C'è anche la Salerno-Reggio Calabria.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Silvio Berlusconi ha appena finito di promettere solennemente agli italiani la Salerno-Reggio Calabria, ed ecco che subito arriva il conto, salatissimo, da far pagare ai più deboli. La Camera ha approvato ieri in via definitiva il decreto che introduce i pedaggi su 25 tratte gestite dall'Anas, per un totale di 1.317 chilometri. Nel mirino, oltre all'autostrada calabrese, anche il Grande raccordo anulare di Roma. L'Aula ha infatti bocciato l'emendamento del Pd che aboliva il pedaggio, in particolare, sul grande anello stradale che circonda la Capitale. In questo caso, tuttavia, dovrebbe pagare il transito solo chi arriva o si immette su un'autostrada: resterebbe escluso il traffico cittadino.

Il nuovo balzello sarà introdotto a partire dal maggio 2011, secondo modalità da definire in un prossimo decreto. Ma l'Anas è già pronta a introdurre i pedaggi su tutte le tratte in questione, avendo bandito di recente una gara da 150 milioni per la fornitura e la messa in opera delle strutture che consentiranno il pagamento su raccordi e autostrade senza l'installazione di barriere. Ovvero, attraverso Telepass o bollini da apporre sui mezzi.

MANI IN TASCA

Così il governo mette le mani nelle tasche dei pendolari, con un provvedimento punitivo che fino all'ultimo il centrosinistra aveva tentato di sventare. Su una disposizione analoga contenuta nella manovra estiva era scattato il ricorso al Tar, presentato e vinto anche di fronte al Consiglio di Stato



Una bretella di immissione sul Grande Raccordo Anulare di Roma

Foto di Luciano De Castillo/Ansa

ratori Tirrenia. E i cittadini romani? Sindaco e presidente di Regione lanciano segnali tranquillizzanti: si starebbe lavorando a un decreto che tuteli i pendolari. Sarà: sta di fatto che finora di decreti che li danneggiano ne sono stati varati due in un paio di mesi.

L'opposizione spara ad alzo zero. «Tra brutte figure, impegni generici e promesse non mantenute la presidente Polverini ed il sindaco Alemanno hanno subito l'introduzione dei nuovi pedaggi - dichiara il Pd Michele Meta - sul Gra e sulla Roma-Fiumicino a danno dei pendolari di Roma e della Regione». «Il ministro Matteoli spieghi agli italiani perché ha deciso di mettere nuovi pedaggi sulle autostrade italiane - aggiunge Matteo Mauri, dalla segre-

La gara

Già avviato l'appalto per installare sistemi di pagamento telematici

Primavera

Le nuove tariffe da maggio 2011 con modalità da definire

teria Pd - sul Gra e sulla Salerno Reggio Calabria, nonostante la bocciatura del Consiglio di Stato». Ma il più duro è proprio Zingaretti. «Oggi è un giorno davvero triste per i cittadini romani - dichiara il presidente - Dopo circa 50 anni il Grande Raccordo Anulare, diventata sempre più una fondamentale strada urbana, si trasforma ora, grazie alla destra, in un'arteria a pagamento con il pedaggio». Nonostante gli appelli al governo, che Polverini e Alemanni inviano evidentemente fuori tempo massimo, resta una «macchia indelebile», secondo Meta: quel no votato dal centrodestra all'esclusione del grande raccordo anulare dai nuovi balzelli. Una «grave responsabilità» del Pdl introdurre «1.300 km di nuove tasse», secondo il Pd Enrico Gasbarra. Proteste anche dai consumatori. ♦

«ALEMANNO VENGA IN AULA»

Gianfranco Zambelli, consigliere Pd in Campidoglio: «Chiediamo al sindaco di venire in aula a spiegare l'ennesimo fallimento della sua linea politica in materia di trasporti».

dal presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti insieme ad alcuni sindaci laziali. Grandi assenti, in quell'occasione, il sindaco di Roma Gianni Alemanno e la presidente del Lazio Renata Polverini. I due amministratori di centrodestra si sono distinti anche ieri. Alemanno si è detto addirittura soddisfatto per il voto, visto che lo stesso decreto contiene gli ammortizzatori per i lavo-